

# *Carta Antica: IV Mostra Internazionale*

Milano, Piazza Duca d'Aosta, Hotel Michelangelo, 9 maggio 2015.

## **Libreria Spalavera / Catalogo 1, Maggio 2015**

*per la Mostra del libro e della stampa antica*



Per ogni ulteriore informazione: Libreria Spalavera, via Ruga 28, Verbania, 28922

e-mail: [librarsi@hotmail.com](mailto:librarsi@hotmail.com) – telefono: 0323557843 – cellulare: 3491242953

Filippo Terzi e Marco Tosi snc - p.i. 02416410039

 Librarsi Spalavera

## SEZIONE PRIMA

### Libri antichi dal XVI al XIX secolo

1. ARGOLI ANDREA. *Excelsissima Secundorum Mobilium Tabulae. Iuxta Tychonis Brahe, & Auctoris mixtas Hypotheses accuratasque e Coelo deductas, & ex tota Europa undique sumptas noviter observationes, auctore Andrea Argolo. Ad Longitudinem gr. 38. Min. 30. à Canaeijis Insulis. Patavii, Typis Pauli Frambotti Bibliop., 1650.* Cm 22 x 16, pp. (10), 338, (2). Legatura coeva in piena pergamena morbida, titolo manoscritto al dorso. Esemplare completo e senza difetti, carte interne fresche e marginose; bella marca tipografica a frontespizio, Minerva tende il braccio destro verso un ulivo e tiene con la mano sinistra lo scudo; motto su nastro: Pacis opus. Capilettara istoriati, finalini xilografici e due grandi xilografie alle pp. 71 e 88. Seconda edizione dopo la prima uscita dai torchi di Giulio Crivellari. La prima parte di solo testo, con qualche tabella illustrante i calcoli dell'Argoli. La seconda parte è composta esclusivamente dalle tavole di calcolo e misurazione astronomica riguardante il moto del sole, della luna e dei pianeti Saturno, Giove, Marte, Venere, Mercurio; interessanti anche le misurazioni riguardanti le eclissi solari e lunari, il volume si chiude con le tavole che misurano la posizione degli astri e un Catalogus Civitatum pro differentia Meridianorum.

€ 500

2. AZARIO PIETRO *Chronicon de Gestis Principum Vicecomitum ab anno MDDL usque ad Annum MCCCLXX. Accedit Opusculum ejusdem Authoris De Bello Canepiciano. Quae omnia ex Manuscripto Codice Bibliothecae Ambrosianae ediderat Ludovicus Antonius Muratorius. Mediolanum, Sumptibus Federicum Agnellum, 1771.* Cm 23 x 18, pp. (2), LX, 393, (1). Legatura coeva in cartonato muto, titolo manoscritto al dorso, minimi segni del tempo al piatto posteriore, per altro copia in perfette condizioni, interno fresco, senza la minima fioritura; due testatine, due capilettara e tre finalini. Annotazione manoscritta alla sguardia iniziale: "Le anonime erudite annotazioni fatte a quest'opera sono del Conte Donato Silva Milanese Feudatario di Biandrate". Precedono l'opera un elenco dei Decurioni di Novara del 1771, una "Praefatio" del Muratori, un'avvertenza ai lettori e 3 scritti diplomatici dell'Azario. Si tratta della prima ed unica edizione mai apparsa in volume di questo testo a suo tempo molto noto e citato; la stesura risale al secolo quattordicesimo ed è a opera di Pietro Azario, notaio novarese lungamente al servizio della famiglia dei Visconti. Stampato la prima volta solo nel 1729 all'interno del "Rerum Italicarum Scriptores" di Ludovico Antonio Muratori, il testo originale è conservato su manoscritto nella Biblioteca Ambrosiana di Milano; dell'interesse rivolto alla narrazione dell'Azario sono ancora testimoni le numerose copie del codice della fine del secolo XVII fino al principio del secolo XVIII. Nel suo "Liber Gestorum, in Lombardia" l'Azario espone gli avvenimenti che coinvolsero il Nord Italia e in particolare di Milano fra il 1250 ed il 1364, durante il

processo di formazione dello stato visconteo. L'Azario non comprende il significato della politica viscontea, sebbene sia funzionario dei Visconti, e mai appare adulatore, cortigiano: si tratta di un'opera assai soggettiva, in cui l'autore identifica i suoi sentimenti con quelli delle popolazioni lombarde. Il racconto ribocca di errori cronologici, ma il valore dell'opera è nella resa dei dettagli, nel diretto legame con i moti e i sentimenti dell'opinione pubblica, nella possibilità di giudicare gli avvenimenti dalla prospettiva popolare.

€ 550

3. BEMBO PIETRO. *Epistolarum Leonis decimi Pont. Max. Nomine Scriptarum. Libri XVI. Placuit praeterea eiusdem autoris epistolas aliquot sanè quàm doctas adnectere. Videlicet Ad Longolium III. Ad Budaëum II, Ad Erasmus I. Lugduni, Apud Heredaem Simoni Vicenti, 1538.* Cm 18 x 11, pp. (2), 432. Legatura ottocentesca in mezza pelle marrone, titoli in oro al dorso e piatti marmorizzati. Ottimo stato di conservazione, aggiunta posteriormente l'ultima carta bianca, per il resto esemplare genuino, frontespizio con marca tipografica, la prima carta bianca porta annotazione manoscritta datata 1822, molti capilettera istoriati. Terza edizione della raccolta di brevi pontificie composte dal Bembo in qualità di segretario di papa Leone X, modello insuperato del latino rinascimentale per nitore ed eleganza di stile, nonché fonte di grande valore per la storia del periodo. Fra i destinatari delle epistole figurano Giulio e Lorenzo de' Medici, Enrico VIII d'Inghilterra, Francesco I di Francia, l'Imperatore Massimiliano d'Asburgo, Pico della Mirandola, Erasmo da Rotterdam. Alle pp. 424 e seguenti figura un poema latino del Bembo, "Benacus", dedicato, appunto, al Benaco, nome latino del Lago di Garda.

€ 400

4. CAHIER CHARLES. *Nouveaux melanges d'archeologie d'histoire et de literature sur le moyen age. Par les auteurs de la monographie des vitraux de bourges. Paris, Firmin Didot, 1874.* Cm 35 x 27, pp. (4), 332, con decine di incisioni in legno e 13 tavole fuori testo. Legatura in mezza pelle coeva, titoli e fregi in oro al dorso, piatti marmorizzati. Ottimo stato di conservazione, normali piccole fioriture. Bella pubblicazione, ed eruditissimo studio su alcuni aspetti meno noti dell'archeologia medioevale, frutto del paziente lavoro di due grandi studiosi: vi si spazia dalla miniatura alla foggia delle calzature, dall'abbigliamento ai reliquari, dai bestiari medioevali ai bassorilievi misteriosi di svariate chiese di Francia, Germania e Italia; infine una rassegna di quelle che costituiscono le fonti principali per lo studioso di archeologia medioevale con particolare attenzione all'iconografia popolare. Interessante il vasto apparato illustrativo che correda l'opera. Gli autori, Charles Cahier e Arthur Martin, ambedue padri della Compagnia di Gesù, dedicarono quasi tutte la loro vita agli aspetti meno noti dell'archeologia medioevale, pubblicando numerose monografie.

€ 220

5. CALCO TRISTANO. *Tristani Chalci Mediolanensis hisotriographi residua e. bibliotheca patricij Nobilissimi Lucii Hadriani Cottae: nunc primo prodeunt in lucem studio et opera Ioannis Petri Puricelli. Mediolani, Ioannem Baptistae & Iulium Cesarem fratres Malatestas, 1644.* Cm 34 x 23, legatura in piena pergamena coeva titolo al dorso su etichetta cartacea e titolo manoscritto al taglio inferiore; ottimo stato di conservazione; pp. (44), 120, (4), bella vignetta calcografica al frontespizio, fregi e capilettera xilografati. Piccolissimi forellini di tarlo che non ledono il testo ai margini delle ultime carte (117 – 120), alla nona carta non numerata macchioline d'inchiostro dell'epoca. Interno del volume fresco e marginoso. Il volume comprende anche gli scritti del Calco composti in occasione di matrimoni celebri: *Nuptiae Mediolanensium Ducum, Nuptiae Mediolanensium et Estensium principum, Nuptiae Augustae* Quest'opera è nota come *Historia Residua* poiché comprende la seconda parte della storia di Milano del Calco pubblicata nel 1644 a continuazione della prima parte (*Historia Mediolanensis in libros vigentii*) che risale al 1627. Tristano Calco fu capo della biblioteca viscontea-sforzesca di Pavia, quando nel 1494 muore a Milano Giorgio Merula gli venne affidato il compito di continuare l'opera che il Merula stava scrivendo per ordine di Lodovico Maria Sforza; inizialmente il libro doveva dimostrare che la discendenza del Moro risaliva sino alla famiglia Visconti, ma quando il Calco prese in mano l'opera volle ricominciarla daccapo sicché da trattato sulle origini della famiglia Sforza l'*Historia Mediolanensis in libros vigentii* divenne cronaca dei fatti storici della città di Milano dalle origini fino al 1333. Quest'opera venne scritta contemporaneamente alla celebre storia del Corio, ma a differenza di quest'ultima, pubblicata nel 1503, l'*Historia Mediolanensis* non vide la luce fino al 1627, stampata su ordine del Consiglio dei decurioni di Milano che voleva dare inizio a una serie di pubblicazioni storiche sulla città di Milano.

€ 800

6. CELSO AURELIO CORNELIO. *De re medica libri octo. Item Q. Sereni Liber de Medicina. Q. Rhemnii Liber de Fannij Palaemonis de ponderibus & mensuris liber. Omnia ex diuersorum codicum diligentissima collatione castigata. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1542.* Cm 17 x 11, pp. 476, (20). Legatura posteriore in piena pelle di vitello con dorso a cinque nervi riccamente ornato in oro e tassello rosso con titoli, tagli a spruzzo e sguardie marmorizzate. Legatura in ottimo stato, qualche abrasione al piatto anteriore. Marca tipografica di Gryphius al frontespizio, dorata anticamente da mano non troppo esperta, così come i capolettera ornati a pagina 3 e 24 e quello istoriato a pagina 9. Esemplare anticamente restaurato alle pp. 27 – 30, manoscritte nelle estremità del testo. Discreta ma genuina copia in rara edizione lionese del primo libro di medicina romano dato alle stampe, editio princeps del 1478.

€ 400

7. CHATELAIN HENRI. *Atlas Historique, ou Nouvelle Introduction à l'Histoire, à la Chronologie à l'Geographie Ancienne & Moderne; Représentée dans de Nouvelles Cartes, ou l'on remarque l'Etablissement des Etats & Empires du Monde, leur Durée, leur Chute, & leurs differents Gouvernements. Amsterdam, Chez L'Honore & Chatelain, 1714 – 1720.* Cm 45 x 30, 7 volumi in folio corredati e arricchiti da 295 tavole (5 mancanti) tutte incise su rame: mappe geografiche e alberi genealogici, molte delle quali più volte ripiegate. Legatura in tutta pelle coeva con ricchi fregi geometrici in oro su dorso a sei nervi, titoli in oro su tassello. Bellissima e importante opera, rinomata per il sontuoso apparato iconografico che raffigura alberi genealogici di famiglie nobili, carte geografiche, vedute, specie botaniche, costumi locali ecc., delle varie zone dell'Europa e del Mondo. Di notevole interesse tutta la cartografia dell'America e dell'Asia, con le carte dei Caraibi, della Cina, del Giappone, e dei Mari del Sud prodotta prima dei viaggi di esplorazione di Cook. Sebbene l'opera sia di carattere principalmente geografici, comprende anche preziose e accurate informazioni storiche, politiche, e genealogiche. Henri Abraham Chatelain (1684-1743), il padre Zacharie Chatelain (d.1723) e Zacharie Junior (1690-1754), lavorarono con diversi soci per la pubblicazione del 'Atlas Historique, infatti esistono diverse edizioni dell'Atlas, l'ultima è stata stampato dai due fratelli sopravvissuti tra il 1732-1739. Il nostro esemplare è così composto: TOMO I: pp. (12), 82 + 47 tavole numerate, doppie e ripiegata - TOMO II: pp. (16), 12, (12), 13-18, (10), 19-30, (8), 31-44, (8), 45-58, (10), 59-66 (20) 67-90 (8) + 37 tavole, per lo più doppie o ripiegate – TOMO III: pp. 91 – 162 + 37 tavole numerate alcune doppie o ripiegate. TOMO IV: pp. (12), 1-14, (8), 1-38, 1-10, (369), 1-8, (16), (8), 1-8, 1-8, (16), 1-12, (24) + 34 tavole, per lo più doppie o ripiegate – TOMO V: pp. (8), IV, (4), 176, (2) + 54 tavole, per lo più doppie o ripiegate. La tavola numero 10 ( Description de la ville d'Alexandre e des Antiquitez remarquables qu'on y voit) è stata inserita nel Tomo VI. Manca una mappa a pagina 161 (L'Empire du Japon tiré des cartes Japonnois) e mancano le tavole raffigurative numero 41, 44 e 51 che rappresentano rispettivamente: Vue o Description du Palais du Grand Mogol, de la Mosquee de les Divertissemens, de les Femmes, de la maniere de vivre e autres choses qui seront expliquées dans la Dissertation suivante - Figures du Mogol – Habillement de l'Empereur de la Chine e des Dames de son Palais avec quelques usages e costumes observées en ce Pais-là –. TOMO VI: pp. (2), IV, (4), 166 + 38 tavole, alcune doppie o più volte ripiegate. Manca la carta numero 30 “Carte Tres Curieuse De La Mer Du Sud” - TOMO VII: pp. (6), IV, (4), 108 + 43 tavole ripiegate. L'opera ha subito dei restauri conservativi alla legatura e alcune carte interne.

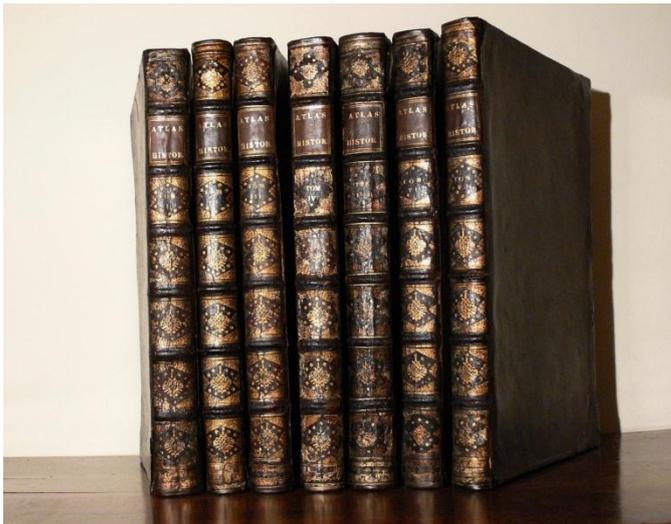
€ 9000

8. CHEVALLEY DE RIVAZ STEFANO. *Descrizione delle acque termo-minerali delle stufe dell'isola di Ischia. Fatta in italiano su la 3° edizione francese e di note fornita da Michelangelo Ziccardi. Napoli, Presso G. Glass, 1838.* Cm 21 x 13, pp. (1), XI, 271 + 3 tavole più volte ripiegate. Legatura in mezza pelle e piatti marmorizzati, tagli color giallo. Buono stato di conservazione della legatura, interno molto fresco. Le tavole al fondo riportano: “Analisi quali – quantitative finora pubblicate delle acque minerali della provincia di Napoli”, “Ordinamento terapeutico delle acque minerali della provincia di Napoli” e “Carta dell'isola di Ischia e di Procida” di cm 36 x 25. Alla prima carta bianca interessante nota manoscritta che riporta il censimento della popolazione datata 30 dicembre 1881.

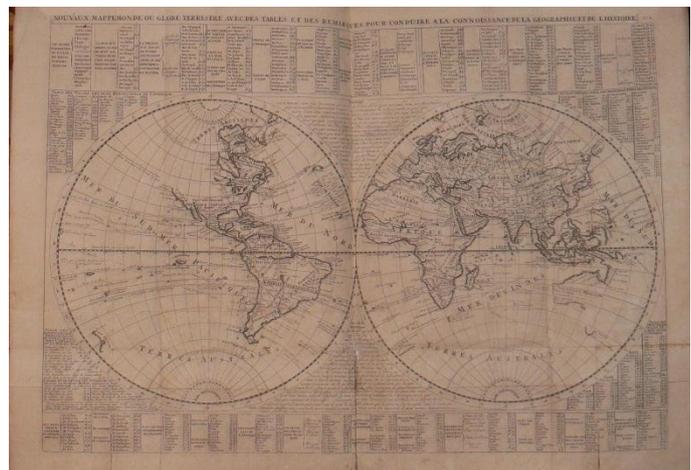
Indice dell'opera: Dedicà, Prefazione dell'Autore, Dell'isola d'Ischia, Acque del Pontano, Bagni d'Ischia, Castiglione, Gorgitello, Cappone, Bagnofresco, Acqua della Rita, S. Restituta, S. Montano, Acqua Francesco I, Citara, Olmitello, Acque Nitroli, Stufe, Precetti da seguire durante l'uso de' bagni e delle stufe d'Ischia. E' questa la quarta edizione italiana del fortunato trattato composto da Chevalley che fu il medico termale piú famoso dell'isola, trasferitosi a Casamicciola nel 1830. Già nel 1831 apparve un suo opuscolo sulle sorgenti termali dell'isola, intitolato "Précis sur les eaux minéro-thermales et les étuves de l'île d'Ischia" e dedicato al Duca di Sperlinga, gentiluomo di corte del Re delle Due Sicilie. Vi sono trattate, dopo una descrizione generale dell'isola, ancora molto breve, la posizione e le proprietà fisico-chimiche e terapeutiche delle principali sorgenti e stufe. Da questo scritto, si sviluppò la "Description des eaux minéro-thermales et des étuves de l'île d'Ischia" che ebbe non meno di cinque edizioni (1835, 1837, 1838, 1846, 1859) e fu per molti decenni in tutto il mondo la principale fonte di informazione sull'isola d'Ischia. Edizione completa di tutto il corredo illustrativo e arricchita dalle numerose note di Michelangelo Ziccardi amico dell'autore.

€ 250

NUMERO 7:



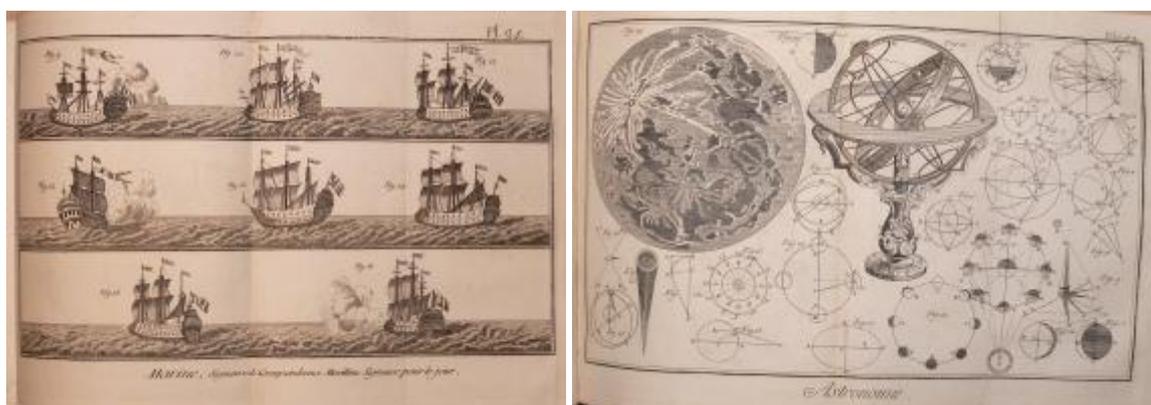
*CHATELAIN HENRI - ATLAS HISTORIQUE*



NUMERO 14.



*ENCYCLOPÉDIE DIDEROT, D'ALAMBERT*



9. CORNELIO TOMMASO. *Thomae Cornelii consentini Progymnasmata physica: ad illustriss. & excellentiss. dom. d. Marinum Franciscum Caracciolum Abellinatum principem. ; His accessere ejusdem authoris Opera quaedam posthuma numquam ante hac edita.* Napoli, ex typographia Jacobi Raillard, 1688. Cm 18 x 13, due parti di pp. (16), 502, (2) e pp. (16), 119, (1). Frontespizi stampati in rosso e nero, antiporta calcografico nella prima parte e ritratto dell'autore nella seconda, firmati da Teresa Del Po, iniziali e finalini xilografici. Titolo della seconda parte Opera quaedam posthuma numquam antehac edita. Ad nobilissimum virum Franciscum ab Andrea. Legatura in piena pergamena coeva con titolo manoscritto al dorso, ottimo stato di conservazione, interno fresco e senza difetti. Nota manoscritta al margine di p. 313 e tre xilografie nel testo. La prima parte contiene i i sette Progymnasmata, le epistole De circompulsione platonica, De cognitione Aeris et Aquae, A Marco Aurelio Severino e A Francesco Glissonium e Thomas Willis. Nella seconda parte il progymnasmata De sensibus e le Elegiarum, scritte nel periodo giovanile. Ultima e più completa edizione dell'opera di Cornelio, che chiude la serie delle numerose edizioni

pubblicate dopo il grande successo della prima nel 1663 a Venezia. Edizione in parte originale poiché contiene le opere postume dell'autore, tra cui per esempio l'importante trattato *De sensibus*, in cui si afferma la necessità di rivoluzionare l'epistemologia scientifica, separando la metafisica dalle scienze naturali. L'importante riflessione di Cornelio si iscrive nel dibattito europeo sul meccanicismo, è insomma una testimonianza della peculiare recezione meridionale del cartesianismo, influenzata dalla prospettiva della tradizione vitalistica di Bruno e Campanella. Dunque pur costituendo una presa di posizione nettissima a favore dei moderni contro la medicina galenica, la scolastica e l'organizzazione medica ufficiale, risulta altrettanto chiara la riluttanza dell'autore nell'accogliere integralmente il meccanicismo come base epistemologica per le scienze della vita.

€ 900

10. CREMANI LUIGI. *De iure criminali libri tres*. **Ticini, apud haeredes Petri Galeatii, 1791-1793**. Tre volumi di cm 26 x 18, pp. (8), 300 – pp. (8), XXXII, 456, pp. (4), 336. Legatura con mezza pelle con angoli, piatti marmorizzati e dorso decorato con fregi in oro, doppio tassello rosso e verde con titoli; ottimo stato di conservazione, lieve abrasione a due angoli del terzo volume. Una diversa vignetta calcografica su ognuno dei frontespizi, quella del secondo sottoscritta da F. Anderloni, dediche al primo e al secondo volume racchiuse in belle cornici architettoniche incise da Anderloni, quella del primo raffigura il volto dell'imperatore Leopoldo II e la Clemenza sotto l'aspetto di figura femminile seduta, che tiene un ramo ed uno scettro. Mancanza o errore tipografico: due fogli bianchi al posto delle pagine 293-294 e 295-296, così la nostra copia differisce da quelle censite in ICCU poiché la prefazione di pagine XXXII compare nel secondo volume e non nel primo. Edizione originale di questo importante trattato sull'interpretazione delle leggi penali compilato dall'insigne criminalista Luigi Cremani nato ad Arezzo nel 1748 e morto a Firenze nel 1830. Ostile alla rivoluzione francese tornò in Toscana nel 1796 dove fu nominato Presidente della Ruota Criminale da Ferdnando III.

€ 600

11. CUOCO VINCENZO. *Saggio storico sulla rivoluzione di Napoli*. **Milano, dalla Tipografia di Francesco Sonzogno, 1820**. Cm 20 x 13, pp. IX, 269, (1). Legatura coeva in mezza pelle con titolo in oro al dorso decorato con motivi floreali. Buono stato di conservazione, qualche sporadica brunitura ad alcune carte. Nota falsificazione napoletana della seconda edizione pubblicata anonima nel 1806, dopo l'editio princeps del 1801, anch'esse anonime. In fine del volume le lettere di Cuoco dirette a Vincenzo Russo. Grande classico della storiografia sulla Rivoluzione Napoletana del 1799, composto a caldo solo pochi mesi dopo la repressione dei moti rivoluzionari partenopei, resta uno dei prodotti più alti della storiografia italiana del secolo decimonono.

€ 100

12. DE L'HOSPITAL GUILLAME FRANCOISE. *Analyse des infiniment petits . Suivie d'un nouveau Commentaire pour l'intelligence des endroits les plus difficiles de cet Ouvrage*. **Avignon, Chez la Veuve Girard & Francois Seguin - Chez Jean Desaint, 1768**. Cm 20 x 13, pp. (4), XXXII, 380 + 8 tavole ripiegate fuori testo al fondo. Legatura in tutta pelle

settecentesca con dorso a cinque nervi decorato a motivo floreale dorato, tassello rosso con titolo in oro, tagli a spruzzo blu e rosa, guardie su carta marmorizzata. Buono stato di conservazione. Qualche abrasione ai piatti, mancanza alla cuffia e all'angolo superiore, cerniera allentata al piede inferiore. Interno fresco e senza difetti, completo delle otto tavole fuori testo. De l'Hôpital intraprese inizialmente la carriera militare ma, soffrendo di deficienza visiva, optò per gli studi matematici. Nel 1696 pubblicò il primo manuale di calcolo differenziale che sia mai stato stampato: *Analyse des infiniment petits pour l'intelligence des lignes courbes* (Analisi degli infinitamente piccoli per la comprensione delle linee curve). Fu in questo libro che venne pubblicata per la prima volta la nota regola di de l'Hôpital. La scoperta però è probabilmente dovuta a Johann Bernoulli, sulle cui lezioni si basava in buona parte il libro di l'Hôpital. Molte fonti riportano addirittura che de l'Hôpital sarebbe stato allievo di Bernoulli. Nel 1694 i due matematici stilarono un accordo in base al quale de l'Hospital avrebbe pagato annualmente a Bernoulli un compenso di 300 franchi per risolvere problemi matematici. Tale accordo stabiliva però che Bernoulli non rivendicasse alcun diritto su tali risoluzioni e, ovviamente, che il patto rimanesse segreto. Nel 1922 furono trovati documenti che avallavano la sua confessione.

€ 180

13. DIDEROT DENIS, D'ALAMBERT JEAN-BAPTISTE. *Encyclopédie, ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers. Mis en ordre & publié par M. Diderot, & quant à la partie Mathématique, par M. D'Alembert. Edition exactement conforme à celle de Pellet (Genève), in - quarto. A Lausanne et a Berne, Chez la Sociétés Typographiques, 1781*. Cm 22 x 15, 39 volumi di cui 3 di tavole. Legatura coeva in mezza pelle con doppi tasselli colorati al dorso titoli in oro, piatti marmorizzati con angoli, tagli colorati rosa chiaro, ottimo stato di conservazione, perfetto l'interno del testo e dei volumi di tavole. Per lo stato della legatura dei singoli volumi se non indicato esplicitamente nella seguente collazione si ritengano pure privi di difetti. Timbri di provenienza alla prima carta bianca e al frontespizio, senza ledere la parte stampata. La nostra edizione è così costituita: VOLUME 1, pp. (4), CIV, 784, (1) + 4 tavole ripiegate. Carta ai piatti leggermente sciupata, lieve mancanza al margine sinistro della cuffia inferiore, segni d'uso al dorso - VOLUME 2, pp. (4), 823, (1) + 1 tavola ripiegata - VOLUME 3, pp. (4), 939, (1) + 1 tavola ripiegata - VOLUME 4, pp. (4), 788, (1). Macchia sul tassello che indica il numero del volume - VOLUME 5, pp. (4), 885, (1). Lieve abrasione al margine inferiore del dorso, spellatura a un angolo - VOLUME 6, pp. (4), 805, (1) + 2 tavole ripiegate. Mancanza quasi impercettibile a p. 467 del margine inferiore che non lede il testo - VOLUME 7, pp. (4) 893, (1) + 1 tavola ripiegata. Lievi segni d'uso al dorso - VOLUME 8, pp. (4), 986, (1), + 1 tavola ripiegata. Minuscolo foro di tarlo all'angolo inferiore pp. 800-986, carta al piatto posteriore lievemente sciupata - VOLUME 9, pp. (4), 958, (1). Piccola mancanza al tassello indicante il titolo che lede le lettere "n" e "c" della scritta "Encyclopédie". - VOLUME 10, pp. (4), 1024, (1). Piccolo foro di tarlo che non lede il testo all'angolo superiore pp. 1010-1024 - VOLUME 11, pp. (4), 991, (1). Segni d'uso al dorso - VOLUME 12, pp. (4) 995 (1). Piccola

abrasione al piatto posteriore - VOLUME 13, pp. (4), 1013, (2) + 1 tavola ripiegata. - VOLUME 14, pp. 992 (1). Curiosamente sono contate nella numerazione antiporta e frontespizio. - VOLUME 15, pp. 984, (1). Stessa anomala numerazione del volume precedente - VOLUME 16, pp. (4), 896, (1) + 1 tavola ripiegata. - VOLUME 17, pp. (4), 984, (1). - VOLUME 18, pp. (4), 1012, (1). Consueti segni d'uso al dorso - VOLUME 19, pp. (4), 1052, (1) + 1 tavola ripiegata - VOLUME 20, pp. (4), 1015, (1) - VOLUME 21, pp. (4), 963, (1). Qualche segno d'uso al dorso e ai piatti - VOLUME 22, pp. (4) 508, 501, (2). Carta sciupata ai piatti - VOLUME 23, pp. (4), 980, (1) - VOLUME 24, pp. (4), 504, 531, (1). Abrasione alla carta del piatto posteriore - VOLUME 25, pp. (4), 956, (1). inferiore - VOLUME 26, pp. (4), 920, (1) + 1 tavola ripiegata. - VOLUME 27, pp. (4), 924, (1) - VOLUME 28, pp. (4), 482, 492, (1). - VOLUME 29, pp. (4), 960, (1). - VOLUME 30, pp. (4), 971, (1) - VOLUME 31, pp. (4), 843, (1). - VOLUME 32, pp. (4), 874, (1). A pagina 19 piccolo strappetto interno - VOLUME 33, pp. (4), 760, (1) - VOLUME 34, (4), 927, (1) + 1 tavola ripiegata. Fori di tarlo che non ledono assolutamente il testo nel margine interno superiore nelle prime 150 pagine, fastidiosi soprattutto tra pp. 40-80, qualche abrasione alla carta del piatto posteriore - VOLUME 35, pp. (4), 807, (1) + 2 tavole ripiegate - VOLUME 36, pp. (4), 828, (8) + 1 tavola al fondo. - PLANCHE: I volumi di tavole portano un timbro di provenienza solo alla prima pagina dell'occhietto, antiporta e frontespizio in cornice calcografica. **Tavole in perfetto stato, prive del benché minimo difetto.** PLANCHE VOLUME 1, pp. (4), 32, 76, 51, 12, (1) + 137 tavole fuori testo, la maggior parte ripiegate. Perfette condizioni di tutte le tavole, legatura lievemente allentata ma in ottimo stato - PLANCHE VOLUME 2, pp. 48, 40, 9, 6, 40, 52, (1) + 163 tavole fuori testo la maggior parte delle quali ripiegate. Perfette condizioni di tutte le tavole, Legatura in ottimo stato, cuffia superiore leggermente allentata - PLANCHE VOLUME 3, pp. 56 + 123 tavole fuori testo la maggior parte delle quali ripiegate. Lieve mancanza sulla cerniera; le tavole tutte in perfetto stato.

€ 4500

14. DUPUIS CHARLES-FRANCOIS. *Compendio dell'origine di tutti i culti*. **Firenze, Tipografia dei fratelli Martini, 1861**. Cm 21 x 14, due volumi legati insieme di pp. 430 (1), e pp. 474 (1). Legatura in mezza pelle rossa cin titolo in oro entro doppia filettatura sul dorso decorato. Volume ben conservato, pagine ingiallita a causa della carta, ma opera marginosa e fresca. Ristampata solo nel 1982 dall'editore Bastogi, è questa la prima e unica traduzione italiana, del compendio della celebre opera tardo-illuminista di Charles Dupuis, *Origine De Tous Les Cultes Ou Religion Universelle*, pubblicata a Parigi nel 1795 e tre anni dopo ridotta dall'autore e uscita dai torchi parigini con il titolo di *Abrégé de l'origine de tous les cultes*, ma senza il voluminoso apparato iconografico dell'originale. Dupuis nella prima parte tratta della natura dell'universo e di Dio per dedicarsi poi all'analisi simbolica di divinità quali Iside e Dioniso. Nella seconda parte l'autore si concentra sull'iniziazione e sui misteri occulti. Il testo vorrebbe dare una spiegazione naturalistica in senso astrale di tutta la mitologia, interpretandone le varie figure come personificazioni del sole e dei fenomeni stellari. L'opera divenne famosissima e tra le confutazioni che provocò è assai nota quella di J.-B. Pérès che prendendo in parola l'ingenuo semplicismo del Dupuis dimostrava che anche Napoleone altro non era se non una personificazione solare.

€ 200

15. ESTIENNE CHARLES. *Di Carlo Stefano Seminario over plantario degli alberi, che si piantano, con i loro nomi, e de i frutti parimenti. Aggiuntovi l'arbusto, il fonticello, e'l spineto, de l'istesso autore. Tradotti in lingua italiana, per Pietro Lauro Modonese. Venegia, appresso Vincenzo Valgrisi, all'insegna d'Erasmus, 1545.* Cm 16 x 11, legatura posteriore in pergamena con etichetta rossa al dorso e titoli in oro, al dorso inferiore luogo e anno di stampa, ottimo stato di conservazione; volume di 69 carte + 4 non numerate, marca tipografica di Valgrisi raffigurante serpente attorcigliato a bastone a forma di tau sostenuto da mani uscenti da nuvole al frontespizio e al colophon. Prima traduzione italiana, fatta dal noto letterato modenese Pietro Lauro, di questa importante opera botanica del grande medico ed anatomista francese Charles Estienne nel quale l'autore in brevi capitoli consacrati alla coltivazione degli alberi da frutto (è qui presente anche il "pomi d'oro", i ciliegi e l'"Opio"), la cura, la nomenclatura, lo sfruttamento dei frutti fonda il suo sistema di orticoltura. Uno dei capitoli è interamente dedicato alla coltura dell'olivo ed alla preparazione dell'olio di oliva. Terzo figlio di Henri Estienne, uno dei più grandi stampatori nel XVI secolo, lasciò un profondo segno nell'agricoltura cinquecentesca e seicentesca.

€ 400

16. GAZZERA HOULMER JOSEPH FERDINAND CHARLES. *Opera di chimica per i liquidi in generale: ricette composte e garantite dall'autore signor Conte di Gazzera professore di chimica. Milano, Tipografia Manini, 1837.* Cm 17 x 11, pp 32. Legatura in brossura editoriale rosa illustrata titolo anche al dorso, sul piatto posteriore pubblicità editoriale di due volumi sulla cucina viennese italiana e francese e sulla natura dell'attuale morbo delle uve. Esemplare in buone condizioni, solo una macchia bruna sul lato destro della brossura che non interessa il testo; firma d'appartenenza all'estremità del piatto anteriore. L'opuscolo contiene regole generali per la fabbricazione di ogni sorta di rosolio, "senza distillazione per sei bottiglie", "per bianchire lo zucchero ordinario e far un siroppo bianco come se fosse zucchero in pane", sul "modo chimico per svegliarsi all'ora che si desidera", per fabbricare i gelati alla crema e alla frutta. Ebbe una certa fortuna all'epoca, oltre all'edizione qui proposta esistono due edizioni, di sole 16 pagine stampate a Roma e Napoli nel 1832 e una a Modena presso Vincenzi nel 1836 con il testo esteso a 32 pagine.

€ 50

17. LANDI COSTANZO. *Selectiorum Numismatum, praecipue romanorum expositiones, elegantibus nummorum ectypis, & indicibus necessariis instructae. Lugduni Batavorum, Balduinus Van Der Aa., 1695.* Cm. 25 x 20, pp. (16), 164, (10). Legatura coeva in piena pergamena rigida, titolo manoscritto al dorso. Buono stato di conservazione, legatura leggermente allentata così come alcune carte interne, ma esemplare fresco e marginoso. Antiporta incisa in rame dal pittore Van Den Aveele, ispirata a luoghi e personaggi di Roma antica. Titolo in rosso e in nero con vignetta allegorica, belle e grandi iniziali ornate. Volume arricchito da splendido ex libris (numero 5293) al contro piatto anteriore intagliato su acciaio da Stern e raffigurante un sole antropomorfo sopra un pellicano con ali aperte, il

volume proviene dunque dalla collezione del famoso numismatico veneziano Niccolò Papadopoli. All'interno dell'opera 45 tavole incise in rame a piena pagina che appaiono qui in originale per mano del Van Den Aveele. Seconda edizione, uscita a distanza di 135 anni dalla prima di Lione del 1560, è però la più elegante e completa: "Seconda e pregiata edizione mutato il titolo: oltre il frontespizio figurato vi sono 45 tavole ben intagliate, e l'edizione è in ogni sua parte accurata con belle illustrazioni ed utilissime sopra tutto per le allegorie dei rovesci, e per gl'indici copiosi degli scrittori, delle medaglie, e delle materie" (Cicognara). Per il Landi fu decisivo l'incontro con il giurista Andrea Alciati, avvenuto probabilmente già a Bologna tra il 1537 e il 1541, seguendo il grande maestro di fama europea da una università all'altra, il Landi coltivò diverse discipline eccellendo soprattutto in campo numismatico.

€ 350

18. LEARDI PAOLO. *In funere Ludovici XVI Galliae et Navarrae regis Christianissimi oratio hanita in sacello quirinali ad sanctissimum dominum nostrum Pium sextum pont. max. Paulo Leardi Casalensi intimo eiusdem sanctitatis suae cubiculario. Roma, Apud Lazarinos, 1793.* Cm 27 x 21, pp. (1), V, 55, (1). Legatura settecentesca in carta silografata rosa e viola in discreto stato di conservazione, una fastidiosa gora sino a pagina 5 nella metà inferiore del testo. Volume in carta forte contenente al frontespizio lo stemma reale inciso da Alessandro Mochetti, nel testo due grandi testate all'acquaforte, una con ritratto di Pio VI e l'altra con ritratto di Ludovico XVI. Due capilettera incisi all'acquaforte. Esemplare restaurato all'ultima pagina, mancante dunque dell'ultima incisione. € 70

19. MASCARETTI GIANBERNARDINO. *Memorie storiche di Grottammare. Ripatransone, Tipografia Jaffei, 1841.* Cm 20 x 12, pp. XXII, 96 + 2 tavole fuori testo incise all'acquaforte di cui una ripiegata raffigurante la città, l'altra riporta la moneta con ritratto di Camilla Peretta, pervenuto nella chiesa di S. Lucia. Opera non comune, sconosciuta al Lozzi, contiene anche una "Biografia di Sisto V" scritta dall'Avv. Giuseppe Fracassetti e la "Biografia di Camilla Peretti" scritta da Camilla Paltrinieri Triulzi. Legatura modesta in carta sottile con titolo manoscritto al dorso. Esemplare in buone condizioni, ingiallite le carte interne ma ben conservate le due incisioni. Raro.

€ 150

20. MAUROLICO FRANCESCO. *Cosmographia Francisci Maurolyci Messanensis Siculi, in tres dialogos distincta: in quibus de forma, situ, numeroque tam coelorum quam elementorum, aliisque rebus ad astronomica rudimenta spectantibus satis disseritur. Venezia, Luca Antonio Giunta, 1543.* Cm 22 x 16 pp. (8), 103, (1). Legatura in piena pergamena floscia con titolo manoscritto al dorso, una bindella conservata. Ottimo stato di conservazione freschissime le carte interne, esemplare marginoso. Marca tipografica al frontespizio, marca tipografica di Luca Antonio Giunta al colophon in grande formato, sottostante una nota manoscritta datata 1544; capilettera istoriati e 55 splendide silografie,

con affascinanti rappresentazioni antropomorfe del sole. Il volume presenta da pagina 7 a pagina 18 dei piccolissimi segni di tarlo al margine superiore che non ledono affatto il testo. Rarissima edizione originale, mancante delle quattro carte aggiunte in appendice, segnate †<sup>4</sup>, contenenti le tavole astronomiche con le misurazioni dell'autore stesso, come si legge in fine: "Franciscus Maurolycus haec scribebat Messanae in freto siculo Nonis Decembris 1532". Il Maurolico seguì da vicino la stampa del testo redatto nel 1535 in latino e coinvolse nella pubblicazione Pietro Bembo, dedicandogli appunto la prefazione dell'opera, il quale si adoperò non solo per procurare un tipografo esperto in questo genere di testi, ma anche nel seguire le fasi della composizione e della correzione delle bozze, che si protrassero per parecchi anni. Maurolico è considerato uno dei migliori scienziati italiani del XVI secolo, primo traduttore dell'opera matematica del grande Archimede, egli formulò per primo il principio di induzione matematica nell'opera *Arithmeticon libri duo*; osservò inoltre prima di Tycho Brae la Nova apparsa in Cassiopea. La *Cosmographia* è divisa in tre dialoghi: nel primo si tratta principalmente del canone dei pianeti, vengono esposte le proprietà dei circoli del primo mobile seguendo gli *Sphaerica* di Teodosio e sono corrette alcune teorie che il Sacrobosco esprime nel *De Sphaera*. Il secondo dialogo si occupa principalmente della misurazione dei venti e del tempo, di questo dialogo il Bembo lamentava l'eccessiva ricchezza dell'apparato iconografico, troppo scarso invece, a suo giudizio, nel primo dialogo. La *Cosmographia* doveva essere scritto come una sorta di manuale, o compendio, usufruibile anche dai principianti dell'astronomia; da questo l'importanza che il Bembo dà alle illustrazioni. E' invece legato al compendio dell'*Almagesto*, scritto da Tolomeo intorno al 150, il terzo dialogo della *Cosmographia*, oggetto anch'esso delle lezioni pubbliche di Maurolico. Proprio per facilitare lo studio dell'*Almagesto* il Maurolico tratta infatti del moto secondario e dei fondamenti delle osservazioni astronomiche.

€ 2500

21. NAVA AMBROGIO. *Memorie e documenti storici intorno all'origine, alle vicende ed ai riti del duomo di Milano pubblicati per cura del conte Ambrogio. Milano, Borroni e Scotti, 1854.* NAVA AMBROGIO *Relazione dei restauri eseguiti alla gran guglia del duomo di Milano nell'anno 1844 e ultimati nella primavera del corrente 1845 secondo il progetto e con la direzione del conte Ambrogio Nava. Milano, Tipografia Valentini, 1845.* Cm 30 x 22, due volumi legati insieme, pp. (2) 233 e pp. 80 + 9 tavole fuori testo ripiegate e acquerellate. Legatura in mezza pelle verde dorso a cinque nervi con titolo in oro, piatti carta marmorizzata verde. Legatura in buone condizioni, qualche segno del tempo alla carta dei piatti e delle cuffie, legatura solida ed elegante. Interno fresco e marginoso senza difetti ad eccezione di qualche fioritura sulle prime tre carte e sulle ultime della seconda opera, fioriture che non interessano le tavole fuori testo. Nota manoscritta a matita al margine inferiore di pagina 8 del primo volume. Dedicata autografa del conte Ambrogio Nava posta al margine superiore della prima carta bianca, "Al Sig. Conte Edoardo Mella il C. Nava in attestato di profonda stima. Conte Nava Scriveva". Il primo volume contiene un'antiporta con ritratto dell'autore disegnato da Sentier ed inciso in rame da Raimondi, contiene una tavola ripiegata fuori testo, e un apparato di documenti relativi al duomo dal 1386 al 1451. E' la prima parte, la sola pubblicata, della storia del duomo composta dall'architetto Ambrogio Nava (1791 – 1862) che nel 1853 succedette al Pestagalli alla guida dei nuovi lavori del duomo di Milano. Testo di carattere storico che indaga le origini della costruzione della cattedrale di Milano, le funzioni religiose e i riti che ivi venivano ospitate. Di diversa

natura è la “Relazione dei restauri eseguiti alla gran guglia del duomo di Milano”, testo di architettura corredato di 9 tavole ripiegate fuori testo di cui 6 acquarellate a mano. Le tavole, intonse, illustrano i lavori di restauro e consolidamento che il Nava fece nel 1844 - 1845 al tiburio del duomo di Milano, pericolante per vetustà. A quest’incarico deve il Nava tutto il prestigio che successivamente venne concesso al suo nome, presiedette infatti a lungo l’Accademia di Brera.

€ 300

22. NOODT GERARDI. Opera omnia. **Napoli, Fratelli Terres, 1786**. Quattro volumi di cm 26 x 20, pp. XXVI, (1), 340 – pp. 416 – pp. 383 – pp. 378. Legatura in piena pelle d’epoca con dorso a doppio tassello rosso e verde, titoli e decorazioni in oro, tagli a spruzzo. Bell’esemplare marginoso e senza difetti, sporadiche bruniture ad alcune carte. Antiporta calcografico con ritratto dell’autore, frontespizi in rosso e nero, capilettera e finalini; testo su doppia colonna. L’autore insegnò diritto romano prima a Nimega, quindi a Franeker, a Utrecht e infine a Leida, dove fu due volte rettore. Dette vigoroso impulso allo studio delle fonti letterarie ed epigrafiche. Ristampa della prima edizione dell’opera omnia pubblicata nel 1713.

€ 350

23. ORIANI BARNABA. *Opuscula astronomica ex ephemeridibus mediolanensibus selecta*. **Milano, Joseph Galeatium Regium Typographicum, 1789**. Cm 22 x 13, pp. (2), 216 + 3 tavole fuori testo rappresentanti strumenti e calcoli astronomici. Legatura in broccata azzurra dell’epoca, un po’ allentata, dorso mancante. Interno in condizioni ottime, due piccole tracce di muffa alle prime carte del volume. Antiporta raffigurante la specola milanese disegnata da Stefano Calvi e incisa da Domenico Cagnoni, frontespizio entro cornice rettangolare. Opera rarissima, nessun esemplare censito in ICCU, di grande interesse scientifico-astronomico: si tratta di un’accurata selezione di testi dei tre principali astronomi dell’Osservatorio di Brera all’epoca di La Place: Oriani, De Cesaris e Reggio. A Oriani in particolare si deve il calcolo dell’orbita di Urano, scoperto da Herschel nel 1781. Tra i testi più importanti della raccolta segnaliamo: *De linea meridiana descripta in templo maximo Mediolani - De refractionibus astronomicis - Aequationes traditae a D. De La Place - De Motu Chronometri Comitum De Bruhl - Investigatio Correctionum Tabularum Urani seu Novi Planetae a D. Herschel*.

€ 450

24. SENSIER ALFRED. *La vie et l’oeuvre de J.-F. Millet par Alfred Sensier. Manuscript publié par Paul Mantz avrc de nombreuses illustrations*. **Paris, A. Quantin, imprimeur - éditeur, 1881**. Cm 33 x 24, pp (4) XI 402 (4). Legatura coeva in mezzo marocchino marrone e piatti verdi marmorizzati, dorso a cinque nervi e titoli in oro, bellissima copia. Marca tipografica al frontespizio, carte fresche con rare bruniture, 32 illustrazioni fuori testo, 12 delle quali incise su acciaio in carta forte, e numerose altre nel testo, mancano alcune veline protettive. Importante monografia sul naturalista francese Jean Francois Millet (1814 – 1875). L’influenza dell’arte di Honoré Daumier e poi dei pittori di Barbizon, ai quali si unì

definitivamente nel 1849, determinarono una svolta decisiva nell'arte di Millet, che prese a interessarsi di problemi sociali e si dedicò a esprimere, senza compiacenze pittoresche e aneddotiche, l'austerità e il senso religioso della vita e del lavoro dei contadini.

€ 250

25. AA VV. *Strenna Romantica dedicata al gentil sesso*. Milano, Stabilimento Nazionale Ripamonti Carpano, senza data. Cm 13 x 10 pp. (2), 189, (2). Legatura in cartone splendidamente decorata in oro, verde e rosa, piatti a motivi floreali entro cornice rettangolare dorata, due rose acquarellate al centro entro cornice dorata ovale. Ottimo stato di conservazione. Quattro belle tavole fuori testo in cromolitografia che rappresentano delle fanciulle, allegorie delle quattro stagioni.

€ 90

26. TECTANDER JOSEPH. *Morbi gallici curandi ratio exquisitissima a variis us deneque peritissimis medicis conscripta. Petro Andrea Mattharolo, Joanne Almenar, Nicolao Massa, Nicolas Poll, Benedicto de Victoriis. His accessit Angeli de ulcerum exteriorum medela opusculum. Ejusdem de unguentis ad cuiusvis generis maligna ulcera conficiendis lucubratio*. **Lione, Expensis Scipionis de Gabiano et fratrum, 1536**. Cm 18 x 12, pp. 279, (16). Legatura in piena pergamena settecentesca, tassello in oro con titolo al dorso, tagli a spruzzo rosa. Nome dell'editore al colophon, numerosi capilettera istoriati, note manoscritte ai margini e una pagina bianca prima dell'indice interamente annotata. Esemplare più che discreto. Alone d'umidità alle prime pagine; segni di tarlo, che non ledono il testo da pp. 120 a pp. 160 e piccola mancanza dell'angolo superiore a p. 209. Opera rara e interessante, stampata nell'anno stesso dell'edizione originale pubblicata a Basilea da Johann Bebel che raccoglie i maggiori contributi dell'epoca sulla sifilide: il "De Morbo gallico" di Juan de Almenar; il "De Morbo Neapolitano" di Niccolò Massa; il "De Morbi Gallici curandi ratione" di Pietro Andrea Mattioli; il "De Cura ulcerum exteriorum" e il "De unguentis" di Angelo Bolognini. La prima descrizione della sifilide comparsa a stampa venne scritta dal medico veneziano Alessandro Benedetti che descrisse l'epidemia scoppiata a Napoli nel 1495 a seguito della discesa del re francese Carlo VIII, il cui esercito era composto per lo più da mercenari: fiamminghi, guasconi, svizzeri, italiani e spagnoli. Durante la Battaglia di Fornovo, che ebbe luogo il 6 luglio 1495, furono rese note le prime descrizioni di questa malattia.

€ 500

27. TODERINI GIAMBATTISTA. *Letteratura turchesca dell'abate Giambatista Toderini*. In **Venezia, presso Giacomo Storti, 1787**. Cm 20 x 13, un tomo diviso in tre parti: pp. (16) 256 + 2 tavole ripiegate di spartiti musicali, pp. 224 + 39 (numerate in romano, nelle quali compare in caratteri arabi il "Catalogo della Libreria del Serraglio trasportata da Costantinopoli a Venezia l'anno 1786" dall'autore stesso), mancanti cinque pagine di indice; pp. 259 (1), questo prezioso terzo tomo è dedicato esclusivamente alla storia della tipografia

e dell'editoria turca. Edizione originale di quest'opera considerata il primo trattato occidentale sulla storia della cultura turca. Raffinata legatura in mezza pelle coeva con doppio tassello rosso indicante autore e titolo in oro e in basso il numero dei tomi, filettatura dorata ai piatti, tagli colorati rosa e blu, lieve abrasione al margine inferiore del dorso, parte superiore del dorso leggermente allentata. Frontespizi calcografici entro cornice ornata all'inizio di ogni volume; un fastidioso timbro di provenienza sulla pagina del primo frontespizio che non lede il testo all'interno della cornice. Carta freschissima e senza gore, esemplare intonso.

€ 500

28. TROMMSDORF BARTOLOMEO. *La callopietria ossia la chimica diretta al bello del mondo elegante del dottor Bartolomeo Trommsdorff professore di chimica. Traduzione dal tedesco con aggiunte e note del dottor Giovanni Pozzi. Edizione seconda notabilmente aumentata. Milano, Giovanni Silvestri, 1815.* Cm 17 x 10, pp. 282, (6). Legatura coeva in mezza pelle blu e piatti marmorizzati. Ottimo stato di conservazione. L'opera inizia con un capitolo sui prodotti naturali usati in cosmesi, che contiene la descrizione, in ordine alfabetico, delle "materie odorose" utili in cosmesi: Alcanna, Alloro, Aloe, fino a Spermaceti, Storace, Vaniglia, Zafferano. Seguono le istruzioni per acque distillate, alcool, acque odorose (di prezzemolo, macis, rose, cannella, fiori d'arancio), spiriti (bergamotto, rose, lavanda), olii essenziali (lavanda, rose, garofano) e aceti (sambuchino, rosato, lavanda, fiori d'arancio). Seguono le ricette, divise in capitoli: Acque odorifere e liquori spiritosi composti (acqua della regina d'Ungheria, spirito della toeletta francese, di rose). Mezzi per migliorare, mantenere e riprodurre la bellezza; Pomate cosmetiche (per rughe, peli, capelli); Belletti bianchi e rossi (con ricette per cicatrici di vaiolo, per sedare il dolor dei denti; mosche o nei); Pomate per le labbra; Paste, polveri e saponi odoriferi (palle di sapone aromatico, mezzi per dare alle "ugne" un bel colore); Polveri elettovari e tinture per i denti. Preparazioni dei così detti olii antichi per profumare i capelli, polveri d'ogni colore e pomate per imbellire.

€ 110

29. GRIMALDI FRANCESCO ANTONIO. *Annali del regno di Napoli. Napoli, presso Giuseppe Maria Porcelli, 1781 – 1786.* Sedici volumi di cm 21 x 13 e pagine 400 circa cadauno. Legatura in solido cartoncino azzurro coeva, titoli manoscritti al dorso. Buono stato di conservazione, rottura alla cuffia superiore del primo volume, alcuni esemplari mostrano qualche segno d'uso, altri ancora in barbe. Assai rara edizione originale, completa dei sedici volumi, degli Annali del Grimaldi. L'autore non portò mai a termine la sua monumentale opera che venne terminata dall'abate Cestari. I primi sei volumi scritti dal Grimaldi, *Epoca I*, dal primo anno dell'edificazione di Roma sino alla fine del quarto secolo dell'era cristiana; i dieci volumi che costituiscono invece l'*Epoca II*, giungono sino al 1211. Nato da famiglia aristocratica il Grimaldi, come molti altri esponenti dell'illuminismo meridionale, aderì alla massoneria. Anoverato tra i principali esponenti del settecento

napoletano insieme a Genovesi, Longano, Galanti, e Pagano. Vedi: Venturi, *Illuministi italiani* tomo V, *Riformatori napoletani*. Ricciardi, Napoli, 1962.

€ 1500

30. VICO GIAMBATTISTA. *Dell'unico principio e fine del diritto universale. Prima versione di Nicola Corcia*. **Napoli, Tipografia di Pierro, 1839**. Cm 21 x 14, pp. (1), XIX, 325, (5). Legatura in mezza pelle con titolo in, iniziali di possesso e fregi geometrici impressi in oro al dorso, piatti con carta verde marmorizzata. Cerniere leggermente allentate, ma buono stato di conservazione, l'interno è fresco eccezionalmente conservato, alle pp. 19 – 20 – 21 lunghi appunti manoscritti a matita ai margini, per il resto intonso. Dedicato al "Chiarissimo Uomo Francesco Ventura. Regio Consigliere e Giudice Criminale" è questa la prima versione italiana del testo originariamente scritto in latino dal Vico e pubblicata da Felice Mosca in tre volumi tra il 1720 e il 1722. Il testo latino è suddiviso in tre parti: "De uno universi iuris principio et fine", "De constantia iurisprudentis", e una terza parte composta dalle note che Vico ha scritto dopo aver pubblicato i primi due volumi e nei quali approfondisce alcuni dei temi trattati. Nel 1725, tre anni dopo la pubblicazione di detta opera, vedranno la luce i "Principi di una scienza nuova intorno alla natura delle nazioni per la quale si ritrovano i principi di altro sistema del diritto naturale delle genti" il capolavoro per cui il nome Di Giambattista Vico, figlio di un piccolo libraio napoletano, si ricorda ancora oggi. Dei principi espressi nella "Scienza Nuova", già si ha sentore leggendo la prima parte del "Diritto Universale" in cui infatti l'autore, nel dichiarare i suoi intenti dice: "ne' quali travaglia di stabilire un principio nel quale tutta l'erudizione divina e umana costì dimostrata".

€ 150

31. WITSIUS HERMAN. *Miscellaneorum sacrorum libri IV, quibus De prophetis & prophetia, de tabernaculi Levitici mysteriis, de collatione sacerdotii Aaronis & Christi, de synedriis Hebraeorum, de IV bestiis Danielis, de cultu Molochi*. **Trajecti Ad Rhenum, Apud Franciscum Halman Acad. Typog., 1692**. Cm 21 x 17, pp. 30, 859, 25. Legatura in piena pergamena, titolo manoscritto al dorso. Ottimo stato di conservazione, carte interne fresche e marginose, qualche sporadico alone di umidità, alcune carte leggermente allentate. Suggestiva antiporta allegorica raffigurante un ebreo illuminato dal cielo che scrive su pergamena mentre altri sono intenti in un sacrificio, sullo sfondo mostri marini e in alto un Cristo racchiuso in sette candele che sputa fuoco, firmato G. Hoet e J. Mulder; marca tipografica di Halman al frontespizio con il motto *vivitur ingenio*. Esemplare con ex libris Muller al contro piatto, raffigurante un mulino a vento. Molte iniziali istoriate e finalini xilografici più otto incisioni a piena pagina di cui quattro ripiegate a doppia pagina, con sottoscrizione: J. v. d. Avele. Una delle tavola possiede una linguetta che se alzata mostra dietro due archi una stanza segreta dove avvengono i rituali. Edizione originale, stampata a Utrecht del monumentale lavoro di esegesi biblica scritta dal teologo olandese Herman Witsius (1636 – 1708). L'opera tratta anche argomenti esoterici quali profezie, rivelazione,

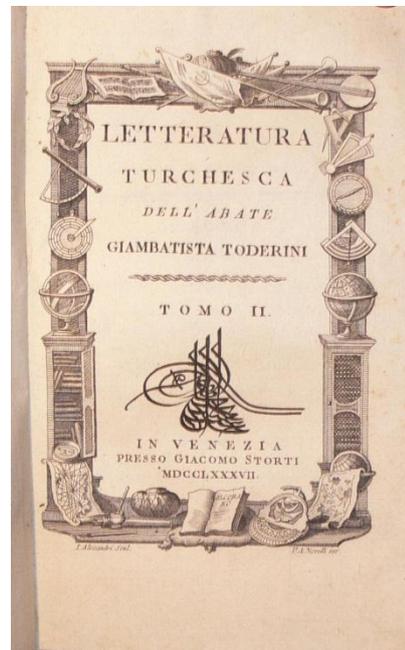
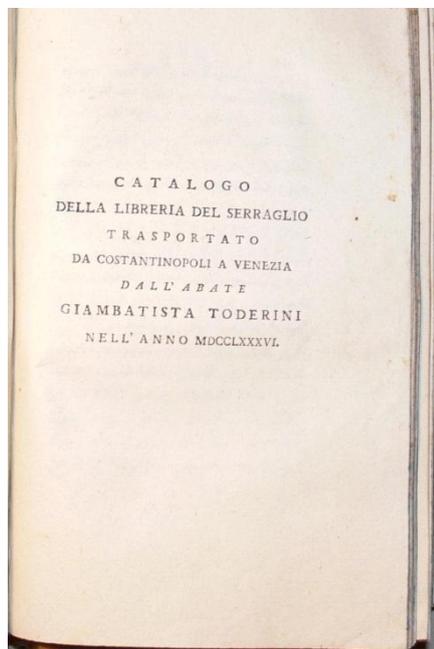
estasi, le quattro bestie di Daniele, oltre che i riti e i costumi degli Ebrei. Testo in latino, greco ed ebreo.

€ 550

32. RAMPOLDI GIOVANNI BATTISTA. *Annali musulmani di Gio. B. Rampoldi*. **Milano, Dalla Tipografia di Felice Rusconi, 1822 - 1826**. Cm 21 x 14, dodici volumi di pp. XVI 536, pp. 495, pp. 512, pp. 528, pp. 534, pp. 599, pp. 582, pp. 592, pp. 552, pp. 568, pp. 568, pp. VIII 150 (2). Legatura non editoriale in mezza pelle blu e piatti marmorizzati con angoli, dorso decorato con titoli in oro, tagli colore giallo. Interno fresco e senza difetti. Ottimo esemplare. Edizione originale della più importante opera dell'orientalista e poligrafo italiano Giovanni Battista Rampoldi, di cui è ben nota e assai diffusa la "Vita di Maometto" il cui titolo completo in realtà è "Vita di Maometto scritta dall'autore degli Annali musulmani", questi passarono inosservati tra gli orientalisti dell'epoca, ma costituiscono il primo tentativo italiano di trattare tutti gli aspetti della storia della civiltà musulmana. Rampoldi ha attinto da diverse opere, in particolare da articoli della *Bibliothèque orientale* del D'Herbelot. Opera che non ha avuto grande fortuna e dunque di assai difficile reperibilità.

€ 1200

#### NUMERO 27.



*LETTERATURA TURCHESCA DELL'ABATE TODERINI*

## SECONDA SEZIONE

### Novecento e illustrati

33. BRAGAGLIA ANTONGIULIO. *Jazz Band*. **Corbaccio, Milano, 1929**. Cm 19 x 13, pp. 292, 4. Legatura brossura editoriale illustrata da Umberto Onorato raffigurante un batterista nero di jazz, stato di conservazione ottimo. Edizione originale del primo testo pubblicato in Italia dedicato completamente alla musica jazz, corredato da 55 splendide illustrazioni firmate da : Alfonso Amorelli, Mario Baldassarri, Mariano Beovide, Enrico de Rosa, Ennio Flajano, Garretto, Margaret Hammerschlag, Leopoldo Marchal, Onorato, Ivo Pannaggi, Mario Pompei, Santambrogio.
- € 120
34. BRESSON HENRI CARTIER - SARTRE JEAN PAUL. *D'une Chine a l'autre*. **Paris, Robert Delpire, 1954**. Cm 28 x 21, pp.(16), 144, (8). Edizione originale in perfetto stato di conservazione, un lieve strappetto al margine superiore della rara brossura editoriale. IL libro è composto da 144 riproduzioni delle fotografie scattate dal celebre Bresson durante il viaggio in Cina tra il dicembre del 1948 e il settembre del 1949, ad arricchirne il contenuto uno scritto introduttivo di Jean Paul Sartre.
- € 150
35. CAMPANA DINO. *Canti Orfici*. **Firenze, Vallecchi, 1941**. Cm 19 x 14, pp. 210, legatura in brossura editoriale con titolo in rosso e nero entro filetti. Minimi restauri al dorso, interno fresco, nel complesso ottimo esemplare in barbe. Terza edizione, la prima a cura di Enrico Falqui, di una delle raccolte maggiormente significative della poesia italiana del '900. Nota al testo e bibliografia in fine. La presente edizione è filologicamente degna di nota in quanto Falqui si discostò in molti punti dalla seconda edizione del 1928 restituendo il testo campaniano all'originaria lezione della prima rarissima edizione. La mitica edizione originale fu stampata a Marradi nel 1914, con una dedica al Kaiser Guglielmo II (che poi lo stesso Campana provvide a strappare dalla maggior parte degli esemplari in un tardivo atto di resipiscenza) e dopo le ben note vicende che portarono allo smarrimento del manoscritto originale da parte di Ardengo Soffici e alla riscrittura dell'opera interamente a memoria.
- € 60
36. D'ANNUNZIO GABRIELE. *Per l'Italia degli italiani*. **Milano, Bottega di poesia, 1923**. Cm 25 x 20, pp. (14), 426, (1). Legatura in piena pergamena con titolo impresso in oro sul piatto anteriore, taglio dorato in testa. Esemplare numero LXX dell'edizione straordinaria tirata in cento esemplari stampati su carta appositamente fatta dalle cartiere Binda, numerati in macchina con numeri romani dall'uno al cento e rilegati in tutta pergamena con taglio dorato in testa. Discorso pronunziato in Milano dalla ringhiera del Palazzo Marino la notte

del 3 Agosto 1922 con aggiunti il commento inedito, il messaggio del convalescente agli uomini di pena, tre preghiere dinanzi agli altari disfatti e sette documenti d'amore.

€ 350

37. GHERSI ITALO. *500 giochi semplici, dilettevoli, di fisica, chimica, pazienza e abilità. Eseguibili in famiglia con 520 incisioni.* Milano, Hoepli, 1900. Cm 21 x 16, pp. XVI, 355 con 520 incisioni intercalate nel testo. Legatura in tutta tela editoriale illustrazione bicolore al piatto anteriore. Ottimo stato di conservazione. Edizione originale di questo simpatico e ricchissimo manuale che riporta le istruzioni per le più svariate attività ludiche, dall'indice: Dall'indice: Motori a vento - La giostra di aria - Figure animate - Il pantografo caricaturista - Il boomerang - Un uccello meccanico di carta - La rana giapponese - Il libro magico - Il gioco della fava - Capniografia - Fitocromotipia - Il siderografo - Le ombre animate - Come si stura una bottiglia senza toccarne il turacciolo - La danza del diavolo - Un po' di magia - La giostra idraulica - L'uovo idropico - Far bollire l'acqua nella carta - Il caleidoscopio - Argentatura al nerofumo - Arcobaleno artificiale - La trottola - Il cromatropo - Elettroforo - La bottiglia di Leyda - Magia elettrica - I disegni al fumo di tabacco - Colorazione artificiale dei fiori freschi - Vino decolorato coll'acqua di seltz - L'albero di Purkinge - Crittografia col mezzo di carte - Si può passare attraverso una carta da gioco? - L'uovo malleabile - I dadi ruzzolanti - Lo specchio infranto - Per far passare una moneta attraverso un foro più piccolo di essa.

€ 110

38. LUZI MARIO. *Primizie del deserto.* Milano, Schwarz, 1952. Cm 22 x 16, pp. 33, 3. Legatura in brossura editoriale a due colori, ritratto in bianco e nero dell'autore in antiporta di Ottone Rosai. Numero uno della collana di poesia Campionario, 50 copie firmate su carta Ingres Fabriano, 950 su carta uso mano e dieci contraddistinte da lettere, il nostro esemplare porta il numero 296. Prima edizione in perfetto stato di conservazione.

€ 130

39. MUNARI BRUNO. *Le macchine di Munari.* Torino, Einaudi, 1942. Cm 28 x 21, pp. 32. Legatura in cartonato editoriale arancione con tela nera al dorso, piatto anteriore illustrato, con ritratto fotografico in bianco e nero dell'autore al contropiatto anteriore e 15 illustrazioni a piena pagina. L'opera raccoglie le accuratissime descrizioni di 13 oggetti, invenzioni ironicamente singolari, accompagnate dalla loro illustrazione, per esempio la Macchina per addomesticare le sveglie; il Motore a lucertola per tartarughe stanche, Meccanismo per annusare i fiori finti, Mortificatore per zanzare, Apparecchio per aprire dal disotto le bottiglie di spumante, Congegno a pioggia per rendere musicale il singhiozzo, Sventolatore di fazzoletti alla partenza dei treni. Opera di Bruno Munari, personaggio eclettico e originalissimo del Novecento italiano, pittore, designer, inventore di oggetti d'uso, grafico, ideatore di laboratori per bambini. Prima edizione di una delle sue opere più celebri.

€ 700

40. NOTARI UMBERTO. *La donna "Tipo tre". Con otto litografie colorate del pittore Enrico Sacchetti. Società Anonima Notari, 1929.* Cm 17 x 12, legatura editoriale in tutta tela viola con sovracoperta illustrata. Stato di conservazione buono, presenta qualche strappetto alle estremità della sovracoperta, interno ottimamente conservato. Collezione "Idee costumi passioni del XX secolo". Prima edizione impressa in 6000 esemplari. Spiritose divagazioni di Notari sulle donne, l'amore, la moda, il matrimonio; la donna "tipo tre" è colei che si trova in condizioni di assoluta indipendenza economica e di autonomia rispetto all'uomo, in opposizione alla "tipo uno", la madre di famiglia, e alla "tipo due", ossia "la donna zoologica, la femmina del maschio". Il Notari fu editore, giornalista e prolifico scrittore umoristico, fondatore dell'Istituto Editoriale Italiano e di diversi giornali, tra cui il quotidiano "L'Ambrosiano". Fu anche amico di Marinetti, che testimoniò a suo favore in seguito a un processo intentatogli con l'accusa di oltraggio al pudore dopo la pubblicazione del suo romanzo "Quelle signore".

€ 50

41. PAGLIARANI ELIO. *Cronache ed altre poesie. Con tre disegni di Giuseppe Migneco. Milano, Schwarz, 1954.* Cm 22 x 16, pp. 40. Legatura in broccatura editoriale a due colori, tiratura di 500 copie numerate, la nostra numero 472. Collana Dialoghi col Poeta n. 8. Qualche fioritura sulla broccatura, interno freschissimo. Opera prima dell'autore, edizione originale.

€ 150

42. PINOLO – CANEVARI ANGELO. *Voglio l'erba voglio ed altri racconti meravigliosi illustrati da A. Canevari. Tripoli, Libreria Minerva di F. Cacopardo, 1928.* Cm 25 x 18, pp. (1), 157, (1). Legatura originale in cartone editoriale con illustrazione a colori di Canevari applicata al centro del piatto entro cornice decorata in bassorilievo, titoli in rosso e nero al piatto e al dorso. Volume raro ancor più in questo perfetto stato di conservazione. Secondo migliaio, varie illustrazioni in bianco e nero, 12 tricomie fuori testo applicate su cartoncino verde in oro e protette da velina. Angelo Canevari, poliedrico artista viterbese, in questo lavoro si ispirò molto alle opere della scuola futurista.

€ 120

43. SIMENON GEORGES. *Les mémoires de Maigret. Paris, Presses de la cite, 1950.* Cm 17 x 11, pp. 185, 7. Legatura in broccatura editoriale illustrata, perfetto stato di conservazione. Esemplare originale che porta la dedica autografa del celebre romanziere francese inventore del personaggio dell'ispettore Maigret.

€ 400

44. UNGARETTI GIUSEPPE. *Sentimento del tempo. Con un saggio di Alfredo Gargiullo e una nota dell'autore. Roma, Edizione di Novissima, 1936.* Cm 19 x 12, pp. 128. Legatura in broccatura editoriale, stato di conservazione ottimo. Seconda edizione (la prima uscita a

Firenze presso Vallecchi nel 1933) con l'aggiunta di 7 poesie scritte tra il 1932 e il 1933 e con ritocchi di forma apportati dall'autore Stampato in 86 copie su carta Ingres Fabriano (tiratura di testa variamente contrassegnata) e 1.100 su carta Sirio, il nostro è l'esemplare 289.

€ 100

## TERZA SEZIONE

**Alberto Tallone**

45. *Pierre Pathelin. Farce DV XV siècle. Colophon:* Ce volume a été tiré à mille exemplaires numérotés à la presse, ainsi répartis: cinq sur papier de Chine numérotés de I à V; cinquante sur vergé antique de Montval numérotés de VI à LV; cent vingt sur vergé crème Ingres numérotés de 1 à 120; cent cinquante sur vélin gris de Rives numérotés de 121 à 270; six cent soixante-quinze sur vélin crème des Papeteries de Lana, numérotés de 271 à 945.

€ 120

46. *Il cantico dei cantici. Colophon:* Questa edizione, composta a mano con i tipi Garamond per l'introduzione e con i corsivi disegnati da Alberto Tallone per il testo, è stata tirata in 570 copie su carta magnani di cui: 550 su velina avorio e 20 su velina crème al tino. Licenziata dai torchi ad Alpignano nel dicembre 1987.

120

47. *Le misanthrope. Comédie. Colophon:* Ce livre composé à la main en caractère Caslon Elzévir corps 10, de la fonderie radiguer, a été achevé d'imprimer à Paris, le 30 octobre 1947, sur les presses de l'Hotel de Sagonne, pour le compte des éditions Jardin du Luxembourg. Il a été tiré à 375 exemplaires numérotés à la presse sur vélin blanc à la forme de papeteries de rives.

€ 120

48. *La Luce. La ricerca del sacro in America. Colophon:* Questo volume, composto con il carattere Garamond tondo e corsivo, è stato tirato in 320 copie così suddivise: 12 su carta Hodomura del Giappone, 50 su Magnani al tino vergata e 258 su velina bianca della cartiera S. Ilario di Pescia. Licenziato dai torchi nel mese di novembre MCMXCII.

€ 100

49. *Le donne. Satira Sesta. Colophon:* Questo volume, composto a mano con i caratteri tondi e corsivi disegnati da William Caslon, è stato tirato in trecento copie di cui: una su carta Magnani al tino cerulea, cinque su Van Gelder vergata, otto su japan Misumi, quarantasei su vélin de lana, e duecentoquaranta su vergata Sicars. Licenziato dai torchi in alpignano nel luglio MCMLXXXVII.

€ 150

50. *De imitatione Christi. Colophon:* Huius textus, quem edendum curavit aetius franceschini et sus typis manu compositum ex officina Hotel Sagonne nuncupata Pridie Kalendas Julias

A.D. MCMLV Parisiis in luce emisit Albertus Tallone, trecenta impressa sun exemplaria ex quibus centum annae Brussadelli cura et iussu.

€ 150

51. *Antologia bacchica*. **Colophon:** Questo volume composto a mano con i tipi fusi nelle matrici incise da William Caslon, è stato impresso in quattordici esemplari su carta Japan Gampi Vellum, novantadue su Sant'Ilario Teintée e trecentotrenta su carta Sant'Ilario bianca. Licenziato dai torchi della stamperia A. Tallone in Alpignano nel marzo 1990.

€ 150

52. *Il giorno*. **Colophon:** Questa edizione de *Il Giorno* di Giuseppe Parini, a cura di Francesco Flora, tirata a 800 esemplari numerati su carta a mano, è stata composta da Alberto Tallone e licenziata dai torchi dell'Hotel di Sagonne in Parigi il 13 febbraio 1939.

€ 150

53. *Aminta*. **Colophon:** Questa edizione dell'"Aminta" è stata composta a mano con il carattere di William Caslon corpo 16. Sono stati tirati complessivamente 663 esemplari numerati in macchina così suddivisi: 3 su pergamena di Scozia, marcati A, B, C, e rilegati a Parigi da Léon Gruel; 10 esemplari su Japan Kozu Elfenbein e 25 su Japan Hosho numerati in cifre romane; 625 esemplari tirati su carta Ventura di Cernobbio numerati in cifre arabe. Fu licenziata dai torchi dell'officina Tallone in Alpignano la vigilia di Pasqua 1967.

€ 180

54. *L'opera tipografica di Alberto Tallone. Testimonianze – Descrizione – Commento*. **Colophon:** Questa edizione su "L'opera tipografica di Alberto Tallone" è stata composta a mano con i caratteri talloniani per la introduzione di Piero Pellizzari e le testimonianze di Ettore Serra, André Pézard, Enrico Falqui, Francesco Mazzoni, Giorgio Petrocchi e Pablo Neruda; e con il carattere Garamond per la descrizione delle schede bibliografiche, furono stampati 470 esemplari su carta Ventura di Cernobbio numerati in cifre arabe e 12 copie su carta speciale Japan hodomura numerate in cifre romane. Licenziato dai torchi della stamperia di Alberto Tallone ad Alpignano il 24 marzo 1975.

€ 250



Per ogni ulteriore informazione: Libreria Spalavera, via Ruga 28, Verbania, 28922.

e-mail: [librarsi@hotmail.com](mailto:librarsi@hotmail.com) – telefono: 0323557843 – cellulare: 3491242953

Filippo Terzi e Marco Tosi snc p.i. 02416410039

 Librarsi Spalavera

# INDICE NUMERICO DEGLI ARGOMENTI

## SEZIONE PRIMA

### **Libri antichi dal XVI al XIX secolo**

Matematica, astronomia, chimica: 1 – 8 – 9 – 12 – 16 – 20 – 23 – 28

Storia, storia locale: 2 – 5 – 8 – 11 – 14 – 19 – 21 – 27 – 29 – 31

Medicina e agricoltura. 3 – 6 – 15

Arte, Architettura: 4 – 21 – 24

Diritto, giuridica. 10 – 22 – 29

Miscellanea: 17 – 18 – 25 – 30

## SEZIONE SECONDA

### **Novecento e illustrati**

Rari. 34 – 35 – 37 – 40 – 42 – 43

Illustrati. 32 – 33 – 36 – 38 – 39 – 41

## TERZA SEZIONE

### **Alberto Tallone**

da 44 a 53

Per ogni ulteriore informazione: Libreria Spalavera, via Ruga 28, Verbania, 28922.

e-mail: [librarsi@hotmail.com](mailto:librarsi@hotmail.com) – telefono: 0323557843 – cellulare: 3491242953

Filippo Terzi e Marco Tosi snc p.i. 02416410039

 Librarsi Spalavera



**Libreria Spalavera / Catalogo 1**  
*per la Mostra del libro e della stampa antica*

